

«Seminiamo tra i giovani la cultura della sicurezza»

Infortunati e prevenzione. Alla Scuola Edile il confronto con 150 studenti «Scommettiamo sulle nuove generazioni per sviluppare consapevolezza»

TIZIANA SALLESE

La sicurezza sul posto di lavoro si impara a scuola. Giornata di confronto ieri mattina nella sede di Seriate di Edilforum/Scuola Edile per 150 studenti degli istituti superiori, che frequentano percorsi di studio professionalizzanti per il settore delle costruzioni, sull'etica del lavoro, ma soprattutto sul tema della sicurezza e in particolare sull'importanza dell'addestramento alla protezione individuale.

L'iniziativa è stata voluta e organizzata dalla Scuola Edile di Bergamo, ente paritetico costituito da Ance Bergamo, Feneal, Filca e Filea, in collaborazione con Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo e la Diocesi di Bergamo. «Diffondere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è un obiettivo fondamentale per la Scuola Edile di Bergamo – ha spiegato il presidente Paolo Vignani –. Per questo, come lo scorso anno, abbiamo voluto organizzare questo momento in occasione della Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro».

«Abbiamo invitato 7 classi, per un totale di 150 studenti che frequentano i corsi relativi al settore delle Costruzioni all'Istituto Quarenghi, all'Istituto Lotto di Trescore e naturalmente nella nostra scuola, con l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sull'importanza dello stare in sicurezza sui luoghi di lavoro – ha precisato Fabrizio Plebani, direttore della Scuola Edile -. Da sempre siamo impegnati nel seminare nei giovani, futuri lavoratori, la consapevolezza dei rischi che corrono e l'importanza fondamentale di utilizzare tutti i dispositivi di sicurezza». «La scelta di organizzare un momento dedicato ai ra-



La giornata sulla sicurezza con i giovani alla Scuola Edile. FOTO COLLEONI

■ **Ance:** «Oltre la metà degli incidenti dovuta ancora a cadute dall'alto»

■ **Remuzzi (Diocesi):** «Porre anche la questione del benessere e degli stipendi»

gazzi delle scuole superiori che frequentano indirizzi affini al settore delle costruzioni – ha ribadito il vicepresidente della scuola, Giuseppe Mancin – è legata alla volontà del nostro ente di scommettere sulle generazioni future, anche aumentando la loro consapevolezza sui temi della sicurezza».

Il lavoro non è solo sicurezza, ma anche benessere e dignità: «Il lavoro ha bisogno di una nuova dimensione che unisca al tema della sicurezza anche quello della qualità. Siamo in una provincia operosa dove, al momento, il tasso di disoccupazione è molto basso. Ma chiediamoci – è stata la riflessione di Stefano Remuzzi, direttore dell'ufficio per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Dio-

cesi di Bergamo – che lavoro fanno i nostri giovani? Come stanno sul luogo di lavoro? Ricevono stipendi adeguati per poter iniziare a pensare ad un loro futuro? Sono tutte questioni che, coraggiosamente, dobbiamo porci».

Nicola Pasta, referente per la sicurezza di Ance Bergamo, ha catalizzato l'attenzione degli studenti con la proiezione di fotografie emblematiche di comportamenti scorretti, a partire dal mancato utilizzo delle linee vita su un tetto o il montaggio di un ponteggio. Come ha ricordato Pasta, le tipologie di incidenti più frequenti nel settore delle costruzioni sono le cadute dall'alto, che da sole costituiscono oltre la metà degli infortuni (54%), poi vengono le cadute dall'alto di oggetti e carichi sui lavoratori (12%), e le perdite di controllo durante la conduzione di mezzi (7%).

«L'Agenzia di tutela della salute è l'ente che si occupa direttamente delle inchieste sugli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali – ha ricordato Sergio Piazzolla, dirigente medico di Ats Bergamo – e giornate come queste sono un'ottima occasione per riflettere sulle cause e sulle dinamiche di infortuni e incidenti, e per sperimentare come la comunità degli adulti cerca di sensibilizzare alla prevenzione i futuri lavoratori, anche attraverso poster ed immagini significative».

La mattinata alla Scuola Edile si è chiusa con una riflessione sulle prossime sfide che attendono il mondo delle costruzioni, a partire dalla digitalizzazione e dalla sostenibilità, richieste ormai ineludibili.